



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO –  
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE  
Via S. Giovanni Bosco, 6  
97100 RAGUSA

Telefono  
0932 249154

EMAIL: giorgio.blandino@asp.rg.it

WEB:  
www.asp.rg.it/

DATA: 01/03/2016  
PROT. 820/16 ASPRAVET01P/5410

A:  
DIRETTORE GENERALE  
ASP DI RAGUSA

DIRETTORE SANITARIO  
ASP DI RAGUSA

DIRETTORE DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE VETERINARIO  
ASP DI RAGUSA  
E P.C.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  
E CONTROLLO DI GESTIONE

**OGGETTO: Relazione attività Anno 2015**

Il Servizio di Sanità Animale, in aderenza a quanto disposto dalle norme comunitarie in materia di sicurezza alimentare salute e benessere degli animali, provvede allo svolgimento di attività finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi infettivi per gli esseri umani e gli animali, a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi dei consumatori. In linea con le finalità indicate dalle disposizioni comunitarie, le prestazioni svolte nel corso del 2015 sono raggruppabili come di seguito riportato:

- Sorveglianza e monitoraggio verso le principali malattie infettive e diffuse degli animali domestici al fine di pervenire ad una loro precoce individuazione ed applicare le necessarie misure di profilassi;
- controllo del sistema di tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti attraverso la supervisione sul sistema di identificazione e registrazione nonché attraverso lo svolgimento di controlli ufficiali in materia di anagrafi zootecniche;
- applicazione di misure di profilassi volte alla eradicazione dei focolai di malattie infettive e diffuse e alla prevenzione della loro insorgenza e della loro diffusione ;
- controllo sull'import – export e sugli scambi intracomunitari degli animali
- implementazione dei sistemi informativi finalizzata alla gestione delle attività e alla loro rendicontazione.

L'adempimento delle attività anzidette comporta periodiche visite in allevamento, controllo preventivo di tutti i capi oggetto di movimentazione, interventi straordinari in caso di malattia e altri atti di sorveglianza e vigilanza previsti in forma obbligatoria da specifiche disposizioni regionali, nazionali e comunitarie.

Il puntuale svolgimento di tali attività come già relazionato negli anni precedenti:

1. è una garanzia per gli allevatori in quanto la tempestiva individuazione di eventuali malattie infettive e diffusive limita i danni all'interno dell'allevamento o in altri allevamenti esposti al contagio
2. è una necessità per gli stessi allevatori in quanto la commercializzazione degli animali e dei loro prodotti non può prescindere dal possesso dei requisiti sanitari e dalla relativa certificazione del veterinario pubblico
3. è una garanzia per i consumatori in quanto gli animali sono il primo anello della catena alimentare e pertanto la loro sanità e il loro benessere si ripercuotono sulla sanità e sulla qualità dei prodotti alimentari che da essi derivano.

E' noto che le malattie degli animali oltre a costituire un rischio per la salute costituiscono un costo economico elevato per l'agricoltura (a livello comunitario il rendimento dell'attività di allevamento rappresenta il 41% del rendimento dell'attività agricola) e per gli stati membri dell'Unione che devono cofinanziare parte di tali costi. Per tale motivo la politica Comunitaria è fortemente incentrata sulla prevenzione delle epidemie.

Lo svolgimento delle attività veterinarie in provincia di Ragusa, di cui è nota non solo la particolare vocazione zootecnica ma anche la pratica di una zootecnia di elevata qualità, riveste particolare rilevanza in quanto alla base della sicurezza delle produzioni di alimenti di origine animale. Un impegno veterinario non commisurato alla realtà zootecnica avrebbe serie ripercussioni sull'economia della provincia e sulla sicurezza degli alimenti ivi prodotti (carne, latte, uova ecc.) che come è noto vengono commercializzati, in larga parte, anche fuori dal territorio provinciale e in qualche caso anche fuori dal territorio regionale.

Al fine di illustrare in maniera dettagliata l'attività svolta e i risultati conseguiti, a consuntivo dell'anno 2015, la presente relazione viene suddivisa nei seguenti capitoli:

- **Eradicazione della tubercolosi, brucellosi e leucosi**
- **Piani di sorveglianza e controllo di altre malattie infettive e diffusive degli animali**
- **Anagrafe zootecnica e sistemi informativi**
- **Scambi intracomunitari di animali**

#### **A. ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI**

Nel corso del 2015 è stata data piena attuazione a tutte le attività previsti dai piani nazionali e regionali in materia di eradicazione della tubercolosi, brucellosi e Leucosi. In particolare è stato controllato il 100% del patrimonio bovino ed ovicaprino presente sul territorio e sono stati svolti due interventi in tutte le aziende bovine per il controllo della brucellosi Bovina. Sono inoltre state oggetto di controlli supplementari tutti i capi oggetto di compravendita nonché gli allevamenti e i capi detenuti in allevamenti con qualifica sospesa o risultati infetti. Relativamente a questi ultimi sono stati rispettati i tempi di reingresso previsti dalle disposizioni regionali. Nel corso dell'anno si è fatto ricorso, inoltre, in aderenza a quanto prescritto dal D.A. 2090/2013, allo stamping out di n. 3 allevamenti infetti di brucellosi bovina e di un allevamento infetto di brucellosi ovicaprina.

Nel corso del 2015 il territorio dei comuni di Ragusa, S. Croce e Monterosso è stato interessato da una epidemia di brucellosi bovina di notevoli dimensioni che, come si evince dagli allegati, non ha precedenti negli anni trascorsi. Tale fatto ha comportato uno sforzo e un impiego straordinario di risorse che ha consentito di contenere il fenomeno e ha portato alla fine del 2015 alla chiusura di circa i 2/3 dei focolai.

Nel dettaglio le attività svolte e i risultati conseguiti in materia di risanamento degli allevamenti bovini ed ovicaprini dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi sono descritti **negli**

**allegati modelli** recanti: i controlli nelle aziende (allegato 4a), i controlli sugli animali (allegato 4b), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi al 31/12/15 (allegato 4c), le prove effettuate (allegato 4d), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (allegato 4e). Inoltre, l'andamento negli anni delle malattie in questione è descritto nei grafici numerati a 1 a 10.

In particolare, per quanto concerne la:

- 1. Brucellosi Bovina:** sono stati controllati il 100% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio. La prevalenza della malattia è risultata pari a 3,54% nettamente superiore al dato relativo al 2014. La incidenza, pari a 2,93%, è stata determinata dalla insorgenza di oltre 40 nuovi focolai.

Le indagini epidemiologiche mirate alla definizione dell'origine dell'infezione, svolte secondo la collaudata procedura che integra dati a disposizione nelle banche dati e dati raccolti 'in campo' dai veterinari dirigenti, hanno portato ad ipotizzare che la malattia abbia preso origine da almeno 4 focolai primari insorti rispettivamente:

- in territorio di Ragusa zona nord ovest (c/da Perrone) determinata da un gregge infetto che veniva fatto pascolare nella zona (tale ipotesi è stata confermata dall'isolamento della brucella melitensis)
- in territorio di Ragusa zona Nord (c/da Ilice) determinata dall'acquisto di bovini provenienti da altre province dell'isola
- in territorio di Ragusa ai confini con il territorio di Santa Croce Camerina, determinata verosimilmente dalla sosta di bovini da macello provenienti da altre province dell'isola detenuti in zona prima di essere destinati alla macellazione
- in territorio di Monterosso relativamente alla quale non è stato possibile formulare ipotesi plausibili.

Al fine di fronteggiare l'imprevisto incremento dei focolai di brucellosi bovina in provincia è stato attuato un progetto che prevede, oltre alle azioni contemplate dal piano nazionale di profilassi, una serie di azioni aggiuntive a carattere straordinario e in particolare:

1. Controllo degli animali prima della movimentazione per motivi di pascolo da un comune all'altro o, all'interno dello stesso comune, da una contrada all'altra.
2. Controllo frequente delle aziende risultate infette, mediante esame sierologico di tutti i capi di età maggiore a 12 mesi, al fine di pervenire alla precoce individuazione e successivo abbattimento dei capi infetti.
3. ricerca della brucella e sua tipizzazione su tutti capi positivi destinati alla macellazione;
4. accurata indagine epidemiologica in tutti i focolai al fine di risalire all'origine dell'infezione;
5. Incontri con gli allevatori per fornire precise istruzioni sulle misure di biosicurezza e sulle misure di prevenzione da mettere in atto nelle aziende Ufficialmente Indenni, al fine di evitare il contagio, e nelle aziende infette per una rapida eradicazione della malattia
6. Frequenti controlli veterinari negli allevamenti ubicati attorno alle aziende sede di focolaio o nelle aziende che risultano epidemiologicamente correlate con l'azienda sede di focolaio (pascoli vicini o confinanti, utilizzo delle stesse attrezzature, utilizzo degli stessi automezzi o dello stesso personale a partire dai mesi precedenti l'insorgenza del focolaio, ecc); Tali controlli sono stati svolti:

- nelle aziende da latte mediante prelievi di latte di massa con frequenza mensile e prelievi di sangue con frequenza trimestrale;
  - nelle aziende da carne mediante prelievi di sangue con frequenza bimestrale;
7. Educazione sanitaria degli allevatori a cura dei veterinari ufficiali, in occasione dei controlli svolti in allevamento, per sensibilizzare gli stessi a:
    - una immediata segnalazione di eventuali aborti
    - un adeguato trattamento delle placente, feti abortiti e vitelli nati morti
    - Evitare la contaminazione dei pascoli mantenendo isolati gli animali dopo l'aborto o il parto.
  8. Controlli nelle aziende infette volti a verificare la corretta applicazione delle norme prescrittive e per verificare l'efficacia di tali misure
  9. Controlli nelle aziende infette da latte al fine di verificare le modalità di conferimento e il destino del latte prodotto
  10. controlli sui cani detenuti nelle aziende (soprattutto nelle aziende infette o che insistono nella zone in cui sono ubicate le aziende infette) al fine di verificare l'avvenuta microcippatura e le misure poste in essere per evitare che tali cani diventino vettori del materiale patologico.

Lo svolgimento delle attività di cui sopra ha comportato una maggiore spesa, comprensiva delle spese di indennizzo, quantificabile in Euro 500.000 . A tal fine è stato richiesto un finanziamento straordinario all'Assessorato Regionale della Salute che in sede di negoziazione per l'anno 2015 ha dato una somma a destinazione vincolata di Euro 400.000,00

La recrudescenza della brucellosi in provincia, ancora una volta, è da mettere in relazione con la persistenza di elevati valori di prevalenza e incidenza di tale malattia in altri territori dell'isola da dove, nonostante i serrati controlli, non si può escludere la introduzione fraudolenta di animali sprovvisti dei prescritti requisiti sanitari.

In definitiva, si ribadisce, che fintanto che il problema della brucellosi non si risolve su tutto il territorio regionale resta alto il rischio di infezione anche per gli allevamenti della provincia di Ragusa.

2. **Brucellosi Ovicaprina:** Per tale malattia i dati dell'attività svolta nel 2015 attestano il controllo completo di tutto il patrimonio presente e rispetto all'anno precedente, un incremento dei valori di incidenza (1,01%) e di prevalenza (1,18%) e una parallela riduzione del numero di aziende ufficialmente indenni (97,77%). Complessivamente nel corso dell'anno si sono registrati n. 7 aziende infette di cui 4 in territorio di Scicli, che resta un territorio fortemente a rischio, in allevamenti già infette negli anni precedenti. Dei rimanenti focolai uno risulta correlato con un focolaio di brucellosi Bovina, uno è correlato con l'acquisto di animali da altra provincia della Sicilia e, infine, un focolaio in territorio di Acate che ha interessato un allevamento con oltre 1000 capi di cui non si è riusciti a individuare l'origine.
3. **Leucosi Bovina:** Anche per il 2015 non si sono registrati casi di malattia e sono stati mantenuti i requisiti sanitari previsti dalle norme comunitarie che confermano la qualifica sanitaria di Ufficialmente indenne già attribuita dalla Commissione Europea con Decisione 212/204/UE del 19/04/2012.

**4. *Tubercolosi:*** relativamente stabile l'andamento della tubercolosi per la quale a conclusione dell'attività del 2015 si confermano, con lieve variazioni, i valori di prevalenza (0,54%) e di incidenza (0,34%) già registrati negli ultimi anni. Stabile anche il numero degli allevamenti U.I., risultato pari al 99,65%. Nel corso dell'anno sono rimaste relativamente basse le segnalazioni da parte degli impianti di macellazione di lesioni anatomopatologiche riconducibili alla tubercolosi. Tali segnalazioni sono state infatti n. 12 nel 2012, n. 10 nel 2013, n. 8 nel 2014, n. 4 nel 2015. A parte i risultati conseguiti e nonostante i valori molto bassi di incidenza si ritiene che il rischio di contrarre la malattia per i nostri allevamenti resta particolarmente alta a causa, come già anticipato per la brucellosi, della esistenza sul territorio regionale di aree problema da cui prende origine l'infezione soprattutto attraverso la movimentazione illegale di animali.

## **B. PIANI DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DI ALTRE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI**

### **1. *Blue Tongue:***

Sono continuate le attività di profilassi e di sorveglianza previste dalla normativa nazionale e regionale comprendenti la movimentazione condizionata degli animali recettivi, la sorveglianza entomologica, la sorveglianza sierologia sugli animali sentinella. In particolare non sono state autorizzate movimentazione di animali sensibili al virus della B.T verso regioni indenni, fatta eccezione per le movimentazioni degli animali vaccinati e per le movimentazioni verso stabilimenti di macellazione riconosciuti, previo trattamento disinfestante degli automezzi e degli animali trasportati.

Nel corso del 2015 ha fatto la ricomparsa in Sicilia (a partire dalla provincia di Messina e Siracusa) il sierotipo 4 del virus della Blue Tongue. A livello regionale è stato concordato, con il consenso delle Organizzazioni Professionali Agricole, di dichiarare tutto il territorio dell'Isola zona di restrizione per tale sierotipo. Pertanto, dopo una iniziale, definizione di zona di sorveglianza che coinvolgeva parte del territorio di Ragusa, con D.A. con conseguente forte limitazione alla movimentazione degli animali, si è scelto opportunamente di estendere la zona di sorveglianza a tutta la Sicilia.

Nel corso dell'anno i pochi casi di siero conversioni registrati in provincia hanno riguardato il sierotipo 1 per il quale la provincia di Ragusa era già classificata zona di restrizione.

### **2. *Malattia Vescicolare del suino (MVS) - Peste Suina classica –Malattia di Aujeszky del suino:***

Dopo il conseguimento, nell'anno 2008, della massima qualifica sanitaria, per cui la provincia di Ragusa risulta accreditata per MVS, anche i controlli svolti nel 2015, che hanno interessato oltre il 99% degli allevamenti presenti, hanno confermato il mantenimento di tale qualifica. In particolare nel corso dell'anno non si è registrata alcuna positività sierologica nei confronti della MVS e della Peste suina Classica.

Relativamente alla malattia di Aujeszky sono stati riscontrate isolate positività sierologiche ( in totale n. 10 capi di n. 4 aziende). Le successive indagini hanno comunque escluso la presenza della malattia.

Nel corso dell'anno è continuato il piano di profilassi nei confronti della malattia di Aujeszky che prevede l'adesione volontaria degli allevatori. Alla fine del 2015 n. 11 aziende sono in possesso della qualifica di indenne anche per tale malattia.

### 3. **Malattie delle specie avicole:**

- Influenza aviaria: nel 2015 è stata regolarmente svolta l'attività di sorveglianza sierologia su un campione rappresentativo di capi appartenenti ad allevamenti intensivi di galline ovaiole e agli allevamenti di svezzamento esistenti sul territorio. Tutti i controlli hanno dato esito negativo, per cui, si può escludere in provincia di Ragusa la circolazione di virus influenzali sia ad alta che a bassa patogenicità. Premesso che l'influenza aviaria costituisce un problema di sanità animale e un problema di sanità pubblica, il sistema di sorveglianza mira ad individuare precocemente la eventuale circolazione di virus influenzali e, attraverso la vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di biosicurezza, ad evitare che il virus entri negli allevamenti
- Salmonella negli allevamenti di galline ovaiole: in attuazione del piano nazionale di controllo per salmonella enteritidis e typhimurium sono stati effettuati prelievi di feci e/o polveri in almeno un gruppo per allevamento. A seguito di tali controlli non sono state riscontrate positività per le salmonelle anzidette. Sono state tuttavia riscontrate n. 5 positività per sierotipi di salmonelle non rilevanti. Tale fatto impone una maggiore attenzione alle misure di biosicurezza degli allevamenti.
- Salmonella negli allevamenti di polli da carne: anche per i polli da carne è stata data piena attuazione al Piano nazionale di controllo predisposto del Ministero della Salute che prevede, oltre ai controlli di biosicurezza, il prelievamento di campioni ufficiali di feci sul 10% degli allevamenti presenti. Tutti i campioni prelevati hanno dato esito negativo per salmonella enteritidis e typhimurium verso le quali il piano prevede misure e provvedimenti specifici. Sono state, tuttavia, isolate n. 3 salmonelle non rilevanti il cui riscontro impone un miglioramento delle condizioni di biosicurezza.

In definitiva i controlli effettuati nel 2015 confermano lo stato di indenne degli allevamenti della provincia di Ragusa nei confronti delle salmonelle enteritidis e typhimurium, ritenute in assoluto le maggiori responsabili dei casi umani di malattia. A parte i risultati conseguiti in provincia è interessante ribadire che l'EFSA nel rapporto annuale sulle zoonosi evidenzia che, grazie al piano di controllo delle salmonelle negli allevamenti avicoli, i casi di malattia nell'uomo sono in continua diminuzione.

### 4. **TSE dei ruminanti:**

E' continuata nel corso del 2015 la sorveglianza attiva, espletata in occasione delle visite in allevamento finalizzate all'attività di risanamento e allo svolgimento di altri controlli, nonché la sorveglianza passiva espletata mediante prelievi di tronco encefalico sui bovini e sugli ovicaprini morti in allevamento rispettivamente di età superiore a 48 mesi e di età superiore a 18 mesi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato esito negativo per BSE o per altre TSE. I risultati favorevoli dei controlli effettuati nel corso del 2015 confermano ancora una volta che il rischio BSE è assolutamente trascurabile.

A parte quanto sopra nel corso dell'anno è continuato il Piano di selezione genetica, disposto con D.A 003 del 04/01/2013, rivolto a tutti gli allevamenti ovis con consistenza superiore a 200 a capi. Per il 2015 è stato determinato il sierotipo di n. 298 arieti appartenenti a n. 39 allevamenti. Degli arieti saggiati solo il 4,4% è risultato portatore dell'allele VRQ, corrispondente al genotipo meno resistente alla malattia. In pratica la percentuale di maschi sensibili alle TSE continua costantemente a diminuire con conseguente aumento della popolazione resistente.

## **5. *West Nile Disease***

Stante le disposizioni del Ministero della Salute con Decreto 03/06/2014 tutto il territorio Siciliano è stato classificato come “area endemica”.

Per effetto del piano di cui al Decreto anzidetto nel 2015 sono state attuate anche in provincia di Ragusa le attività di sorveglianza. Fermo restando le diverse opzioni previste dal piano tali attività hanno riguardato 4 aziende sentinella (due in territori di Modica e due in territorio di Ragusa) presso cui sono stati prelevati periodicamente polli sentinella opportunamente identificati. I prelievi complessivamente in numero di 240 sono continuati fino al mese di Novembre 2015

I risultati degli esami effettuati dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia sui campioni prelevati hanno dato esito negativo e hanno pertanto confermato l'assenza di circolazione virale sul territorio provinciale.

## **6. *Sorveglianza delle malattie e della mortalità delle api***

Nel 2015 è continuato il piano di sorveglianza sugli apiari per il controllo di *Aethina Tumida*. Tale sorveglianza si è resa necessaria a seguito del riscontro del piccolo coleottero in alcuni allevamenti della Calabria e a seguito del focolaio registrato in provincia di Siracusa nel 2014. L'attenzione per la infestazione da *Aethina Tumida* in particolare e per le malattie delle api in generale, è stata colta anche dalla nostra ASP che ha organizzato una importante giornata di formazione rivolta a tutti i Veterinari dirigenti e ai Veterinari Specialisti. Nel corso di tale evento sono state svolte lezioni in aula sulla organizzazione sociale delle api, sulle loro malattie e sui sistemi informativi per la gestione dell'anagrafe apistica nonché esercitazioni pratiche sul campo volte ad illustrare le modalità di ispezione delle arnie.

L'attività di controllo è stata svolta con l'impiego di n. 3 Veterinari che hanno dato completa attuazione al piano disposto dal Ministero della Salute e dall'Assessorato Reg.le della Salute.

Nel corso dell'anno sono stati controllati un totale di 74 apiari e sono state ispezionate n. 2.187 alveari.

Tutti i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole e, pertanto, non risultano focolai di *Aethina Tumida* in provincia di Ragusa.

Benchè il patrimonio apistico in provincia è da considerare modesto, in tutto poco più di 236 apiari e circa 5000 alveari e 2.200 sciami, la costante pratica del nomadismo e il rischio concreto che il parassita possa fare la sua comparsa anche nel nostro territorio impone una costante sorveglianza.

## **C. ANAGRAFE ZOOTECNICA E GESTIONE DELLE BANCHE DATI NAZIONALI**

Il sistema anagrafi animali gestito mediante specifici applicativi nazionali messi a disposizione dal Centro Servizi Nazionale costituisce uno dei copisaldi della sicurezza alimentare e della sanità animale. Tale sistema fornisce informazioni sulla ubicazione degli allevamenti, sulla tracciabilità dei capi, sui controlli sanitari svolti, sulle qualifiche sanitarie degli allevamenti ecc. L'integrazione del sistema anagrafe con i dati relativi ai controlli sanitari è stato realizzato per la Tubercolosi bovina, la brucellosi bovina ed

ovicaprina, la leucosi, la MVS, la peste suina, la malattia di Aujeszky, le salmonelle degli avicoli.

La gestione delle anagrafi prevede che tutti gli attori della filiera registrino i dati di competenza: allevatori, macelli, Servizi Veterinari ecc.

Questi ultimi, oltre ad implementare le banche dati per quanto concerne i controlli sanitari e alcune informazioni anagrafiche affidate alla esclusiva competenza del Servizio pubblico, hanno anche il compito di sovrintendere alla funzionalità e alla efficacia del sistema e di verificare su un campione minimo di aziende la corrispondenza dei dati registrati in Banca dati con la effettiva situazione di stalla.

Sulla base dei compiti attribuiti al Servizio, anche per il 2015, sono continuate le seguenti attività:

- a. implementazione delle BDN bovina, ovicaprina, suina, equina, avicola per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica degli allevamenti, delle aziende, degli operatori, denuncia furti di capi, ecc); Al riguardo sono state istruite n. 734 pratiche e sono state fatte altrettante operazioni di aggiornamento o di registrazione in BDN mediante gli applicativi relativi alle diverse specie. Particolare attenzione è stata rivolta alla Banca dati avicola, che è stata completamente ristrutturata, relativamente alla quale si è reso necessario registrare ulteriori dati previsto dalla specifica normativa di cui al DM 13/11/2013. Altrettanta attenzione è stata rivolta alla Banca dati Apistica disciplinata dal Decreto 11/08/2014. Complessivamente le operazioni effettuate nel corso dell'anno sono state circa 7.000
- b. implementazione dei dati per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario (inserimento in BDN di nuovi nati, movimentazioni in entrata e in uscita di animali, ordine marche, stampa di passaporti ecc.) effettuando complessivamente oltre 33.000 operazioni
- c. implementazione delle banche dati con le informazioni relative ai controlli sanitari eseguiti per tubercolosi, brucellosi, leucosi, malattia vescicolare del Suino, malattia di Aujeszky, peste suina classica, salmonelle.
- d. Identificazione elettronica di tutti i bovini e gli ovicapri di aziende infette
- e. controlli in allevamento relativamente ai quali sono state superate le percentuali minime previste: 5% degli allevamenti per quanto riguarda i bovini e gli equidi, 3% per quanto riguarda gli allevamenti ovicapri, 1% per quanto riguarda gli allevamenti suini.

Tutti gli aggiornamenti della BDN sono stati effettuati nei modi e nei tempi prescritti per cui i dati registrati sono allineati con quanto comunicato dagli allevatori e, per quanto concerne i controlli sanitari, con i dati relativi all'attività svolta sul territorio.

Nel corso del 2015 è continuata, inoltre, la utilizzazione della funzione concernente il mod. 4 elettronico per tutte le movimentazioni verso allevamento e verso macello. La stessa funzione è stata attivata anche per la movimentazione degli avicoli.

#### **D. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI**

Sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali su un campione di 14 partite di bovini, suini e avicoli introdotti in provincia volti a verificarne la provenienza, il rispetto delle norme in materia di scambi e l'effettivo stato sanitario degli animali.

Nel corso del 2015 sono state inoltre spedite dalla Provincia di Ragusa, con destinazione la Repubblica di Malta, n. 12 partite di animali della specie gallus gallus. Per tali animali si è provveduto ai controlli sanitari e al successivo rilascio di specifica certificazione sanitaria, ai



sensi della normativa vigente, regolarmente registrata e trasmessa con il sistema informativo TRACES.

## CONCLUSIONI

Nel 2015 è stata data attuazione a tutti i piani di controllo, profilassi ed eradicazione previsti dal Ministero della Salute e dall'Assessorato Reg.le della Salute. Tale risultato è stato reso possibile ancora una volta in quanto sono state finanziate dalla Regione con somme a destinazione vincolata, all'attuazione dei piani di eradicazione, ulteriori 12.850 ore di attività veterinarie ed è stata in tal modo compensata la carenza di organico rispetto ai carichi di lavoro previsti al fine di garantire i livelli di assistenza. Fra l'altro nel corso dell'anno di riferimento si è dovuti far fronte alla emergenza sanitaria dettata dalla epidemia di brucellosi che ha comportato una ulteriore attività aggiuntiva.

Le attività sopra elencate sono state svolte da veterinari dipendenti e da Veterinari Specialisti ambulatoriali e, per quanto di competenza, dal personale amministrativo e tecnico in dotazione al Dipartimento di Prevenzione Veterinario.

Ciascun Veterinario dirigente ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi in base agli allevamenti assegnati e all'incarico attribuito. Essi si sono avvalsi dell'attività dei Veterinari specialisti ambulatoriali per lo svolgimento di alcune prestazioni concernenti l'attuazione dei piani di eradicazione nei confronti della tubercolosi, brucellosi, Leucosi e malattie dei suini.

**Relativamente alla scheda Budget del 2015 si precisa che sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di competenza del Servizio e in particolare:**

- **sono state realizzate il 100% delle azioni previste nel PAA**
- **è stato implementato il sito aziendale mediante pubblicazione della modulistica di competenza e mediante pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" dei dati e delle informazioni previsti dal piano triennale della trasparenza**
- **è stata sviluppata nell'ambito del PAC una specifica procedura per la corresponsione dell'indennizzo agli allevatori**
- **e' stato ottemperato agli obblighi di programmazione annuale degli acquisti e alla programmazione triennale degli investimenti**
- **è stato trasmesso nei tempi previsti il 100% dei flussi**
- **si è proceduto alla corretta e costante alimentazione dei conti economici**

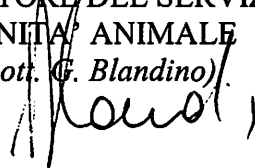
**La presente relazione, completa di allegati, costituisce report annuale e relazione esplicativa sullo stato di salute della popolazione animale nel territorio dell'Asp di Ragusa**

Allegati:

- ✓ scheda PAA (Allegato 1)
- ✓ Scheda delle attività di controllo delle malattie del suino e dei controlli di anagrafe (Allegato 2)
- ✓ Scheda riepilogativa delle attività svolte nell'anno 2015 (Allegato 3)
- ✓ Schede attività di eradicazione per Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi (Allegato 4)
  1. prove nelle aziende (Allegato 4a)
  2. prove sugli animali (Allegato 4b)
  3. stato sanitario del patrimonio (Allegato 4c)

4. scheda tecnico – finanziaria (Allegato 4e)
- ✓ Grafici da 1 a 8 recanti l'andamento della TBC, BRC E LEB negli ultimi 10 anni
  - ✓ Grafici 9 e 10 recanti l'andamento degli allevamenti U.I. negli ultimi 10 anni

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
DI SANITA' ANIMALE  
(Dott. G. Blandino)



**SCHEDA DI SINTESI PAA 2015**  
**DATI AGGIORNATI AL 31.12.15**

ALLEGATO 1

Capitolo	referente	Interventi previsti	Peso intervento	azione	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto al 31.12.15									
1. Assistenza collettiva e negli Ambienti di Vita e Lavoro	dot. Francesco Biangiardi	1. Sanità Pubblica veterinaria	10,0	1A Controllo della popolazione bovina nei confronti della TBC	N. Aziende bovine controllate per TBC /N. Aziende bovine controllabili per TBC	100%	1470 / 1470 = 100%									
				1B Controllo della popolazione bovina nei confronti della brucellosi	N. Aziende bovine controllate per BRC /N. Aziende bovine controllabili per BRC	100%	1468 / 1468 = 100%									
				1C Controllo della popolazione bovina nei confronti della leucosi	N. Aziende bovine controllate per LEB / N. Aziende bovine controllabili per LEB	100%	1466 / 1466 = 100%									
				1D Controllo della popolazione ovi-caprina nei confronti della brucellosi	N. Aziende ovi-caprine controllate per BROC / N. Aziende ovi-caprine controllabili per BROC	100%	594 / 594 = 100%									
				1E Controllo anagrafico delle aziende bovine	N. Aziende bovine controllate anagraficamente / N. Aziende bovine controllabili	5%	90 / 1552 = 5,8%									
				1F Controllo anagrafico delle aziende ovi-caprine	N. Aziende ovi-caprine controllate anagraficamente / N. Aziende ovi-caprine controllabili	3%	24 / 650 = 3,6%									
				1G Tempo medio di rientro nei focolai di brucellosi	Numero medio di giorni tra un intervento ed il successivo in tutti i focolai di Brucellosi	21-30 giorni	<table border="1"> <tr><td>≤ 30 gg</td><td>100%</td></tr> <tr><td>≤ 32 gg</td><td>75%</td></tr> <tr><td>≤ 35 gg</td><td>50%</td></tr> <tr><td>&gt;35 gg</td><td>50% 0%</td></tr> </table>	≤ 30 gg	100%	≤ 32 gg	75%	≤ 35 gg	50%	>35 gg	50% 0%	24,13 gg
				≤ 30 gg	100%											
				≤ 32 gg	75%											
				≤ 35 gg	50%											
>35 gg	50% 0%															
1H Tempo medio di rientro nei focolai di tubercolosi	Numero medio di giorni tra un intervento ed il successivo in tutti i focolai di tubercolosi	42-65 giorni	<table border="1"> <tr><td>≤ 65 gg</td><td>100%</td></tr> <tr><td>≤ 70 gg</td><td>75%</td></tr> <tr><td>&gt; 70 gg</td><td>0%</td></tr> </table>	≤ 65 gg	100%	≤ 70 gg	75%	> 70 gg	0%	64,85 gg						
≤ 65 gg	100%															
≤ 70 gg	75%															
> 70 gg	0%															

**MALATTIE DEL SUINO**

	Numero di aziende soggette al Programma	NUMERO AZIENDE CONTROLLATE	NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI	NUMERO AZIENDE POSITIVE	Indicatori	
					% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% AZIENDE POSITIVE
<b>MVS</b>	362	357	473	0	98,62%	0,00%
<b>PSC</b>	362	357	473	0	98,62%	0,00%
<b>MALATTIA DI AJUESKY</b>	362	357	473	4	98,62%	1,12%

**CONTROLLI DI ANAGRAFE**

SPECIE	TOTALE ALLEVAMENTI	Numero di aziende soggette al Programma	Numero di aziende controllate	Numero di Aziende con controllo favorevole	Numero di Aziende con controllo sfavorevole	Indicatori		
						% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% aziende con controllo favorevole	% aziende con controllo sfavorevole
<b>BOVINI</b>	1552	78	91	68	23	5,86%	74,73%	25,27%
<b>OVICAPRINI</b>	693	21	26	23	3	3,75%	88,46%	11,54%
<b>SUINI</b>	383	4	6	4	2	1,57%	66,67%	33,33%
<b>EQUIDI</b>	1360	70	72	57	15	5,29%	79,17%	26,32%

### SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2015

N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
<b>1</b>	<b>ERADICAZIONE BRUCELLOSI E LEUCOSI</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>41.575</b>
		Prelievi	<b>144.257</b>
		Indagini epid.	<b>48</b>
		Prove positive	<b>217</b>
<b>2</b>	<b>ERADICAZIONE TUBERCOLOSI</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>2.452</b>
		Prove tubercoliniche	<b>83.390</b>
		Indagini epid.	<b>5</b>
		Prove positive	<b>15</b>
<b>3</b>	<b>ERADICAZIONE BRUCELLOSI OVICAPRINA</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>746</b>
		Prelievi	<b>42.373</b>
		Indagini epid.	<b>6</b>
		Prove positive	<b>27</b>
<b>4</b>	<b>CONTROLLO MVS</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>475</b>
		Prelievi di sangue e identificazione capi	<b>2.393</b>
		Prelievi di feci	<b>-</b>
		Indagini epid.	<b>0</b>
		Gestione Positività	<b>0</b>
<b>5</b>	<b>SORVEGLIANZA TSE</b>	Prelievo tronco encefalico bovini	<b>487</b>
		Prelievo tronco encefalico ovicaprini	<b>44</b>
		Prelievi per genotipizzazione maschi	<b>296</b>
		Prelievi per genotipizzazione altri ovini (Scrapie)	<b>-</b>
		Gestione Prove con genotipi suscettibili	<b>13</b>
		Gestione Casi di Scrapie	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>SORVEGLIANZA BLUE TONGUE</b>	Interventi in Azienda (Accessi) per attuazione piani di sorveglianza B.T.	<b>183</b>
		Prelievi bovini ed ovicaprini per prove sierologiche B.T.	<b>1.826</b>
		Interventi in azienda (Accessi) per vaccinazione B.T.	<b>229</b>
		Vaccinazioni per B.T.	<b>5.676</b>

<b>SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2015</b>			
<b>N.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
7	<b>VIGILANZA ANAGRAFE ZOOTECNICA</b>	Controllo Anagrafe Bovina	91
		Controllo Anagrafe Ovicaprina	26
		Controllo Anagrafe Suini	6
		Controllo Anagrafe Equidi	72
		Identificazione elettronica bovini	3.167
		Identificazione elettronica ovicapriini	7.756
		Registrazione o variazioni in BDN operatori, allevamenti, aziende	734
8	<b>SORVEGLIANZA INFLUENZA AVIARIA</b>	Controlli in allevamento (biosicurezza, visita clinica, piano di sorveglianza ecc.)	56
		Prelievo campioni di sangue	695
		Tamponi cloacali o tracheali	60
9	<b>SORVEGLIANZA WEST NILE DESEASE</b>	Interventi in Azienda	18
		Prelievi in polli sentinella	240
		Gestione prove positive	-
10	<b>CONTROLLO SALMONELLE ALLEVAMENTI AVICOLI</b>	Interventi in Azienda	25
		Campioni di feci o polveri o tamponi ambientali	91
		Indagini epidemiologiche	6
11	<b>CONTROLLO IMPORT. E SCAMBI INTRAC.</b>	Controllo Partite di animali oggetto di Scambi introdotte in Italia	14
		Controllo partite di animali spedite dall'italia e rilascio certificazione	12
12	<b>VIGILANZA FIERE E MERCATI</b>	Giornate di vigilanza	29
13	<b>VIGILANZA STALLA DI SOSTA</b>	Controlli Biosicurezza, controlli di anagrafe	6
14	<b>RILASCIO MOD. 4 CON VISITA CAPI IN ALLEVAMENTO</b>	Visite in Allevamento	186

<b>SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2015</b>			
<b>N.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
<b>14</b>	<b>VIGILANZA APIARI</b>	Apiari controllati	<b>74</b>
		Arnie ispezionate	<b>2.178</b>
<b>15</b>	<b>ALTRO</b>	Altri controlli non programmati	<b>108</b>

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	608	594	594	7	6	1	14,29%	100,00%	1,18%	1,01%
Brucellosi bovina	1.543	1.468	1.468	52	43	3	5,77%	100,00%	3,54%	2,93%
Tubercolosi bovina	1.543	1.471	1.471	8	5	0	0,00%	100,00%	0,54%	0,34%
Leucosi enzootica bov.	1.543	1.464	1.464	0	0	0	0	100,00%	0,00%	0,00%



	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi ovicaprina	40.531	33.420	33.420	33.420	1.168	1.146	1.199	100,00%	3,49%
Brucellosi bovina e bufalina	84.210	63.113	63.113	63.113	705	704	839	100,00%	1,12%
Tubercolosi bovina e bufalina	84.210	76.334	76.334	76.334	52	52	52	100,00%	0,07%
Leucosi enzootica bov.	84.210	54.604	54.604	54.604	0	0	0	100,00%	0,00%

## Condizioni Sanitarie delle Aziende

<b>Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma</b>														
<b>Malattia</b>	<b>Numero totale di aziende e animali soggetti al programma</b>		<b>Con stato sanitario sconosciuto (1)</b>		<b>Non indenne e non ufficialmente indenne</b>				<b>Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)</b>		<b>Indenne (5)</b>		<b>Ufficialmente indenne (8)</b>	
					<b>Ultimo controllo positivo (2)</b>		<b>Ultimo controllo negativo (3)</b>		<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>				
	<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>	<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>	<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>	<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>			<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>	<b>Aziende</b>	<b>Animali</b>
<b>Brucellosi ovicaprina</b>	<b>585</b>	<b>33.105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>277</b>	<b>6</b>	<b>1.698</b>	<b>6</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>572</b>	<b>31.081</b>
<b>Brucellosi bovina</b>	<b>1.461</b>	<b>62.968</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>599</b>	<b>21</b>	<b>2.792</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1433</b>	<b>59.577</b>
<b>Tubercolosi Bovina</b>	<b>1.458</b>	<b>76.038</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>202</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1453</b>	<b>75.821</b>
<b>Leucosi Bovina Enzootica</b>	<b>1.450</b>	<b>54.381</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1450</b>	<b>54.381</b>

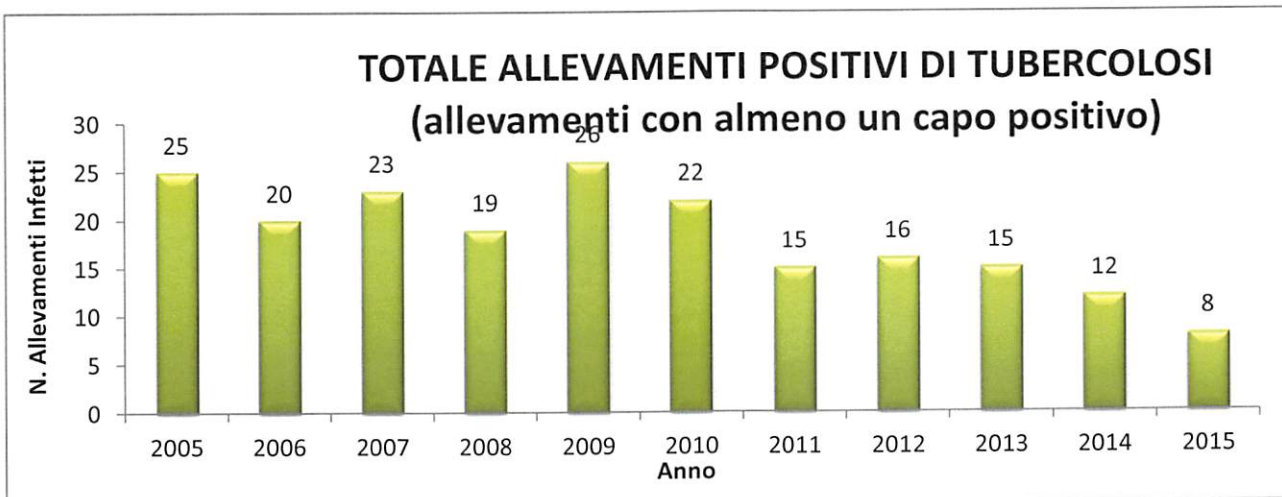
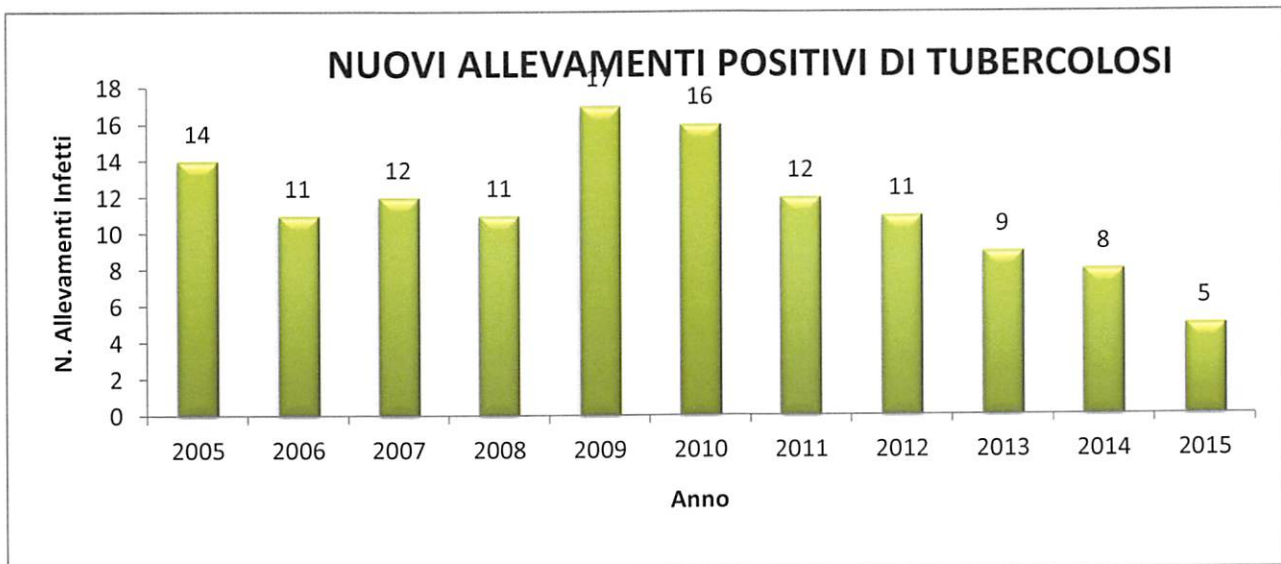
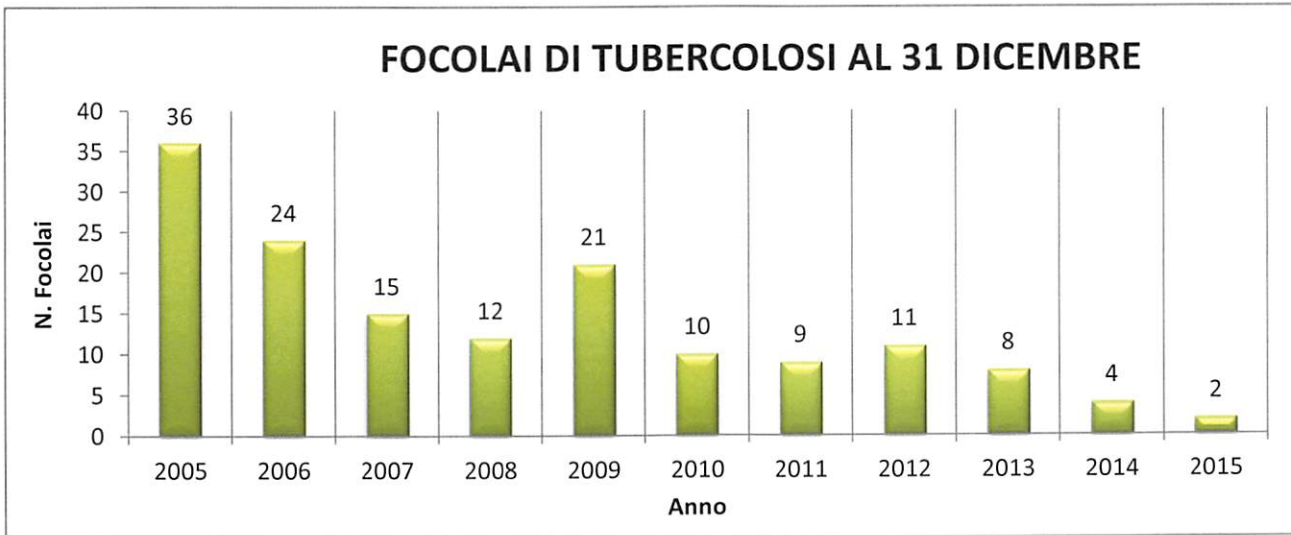


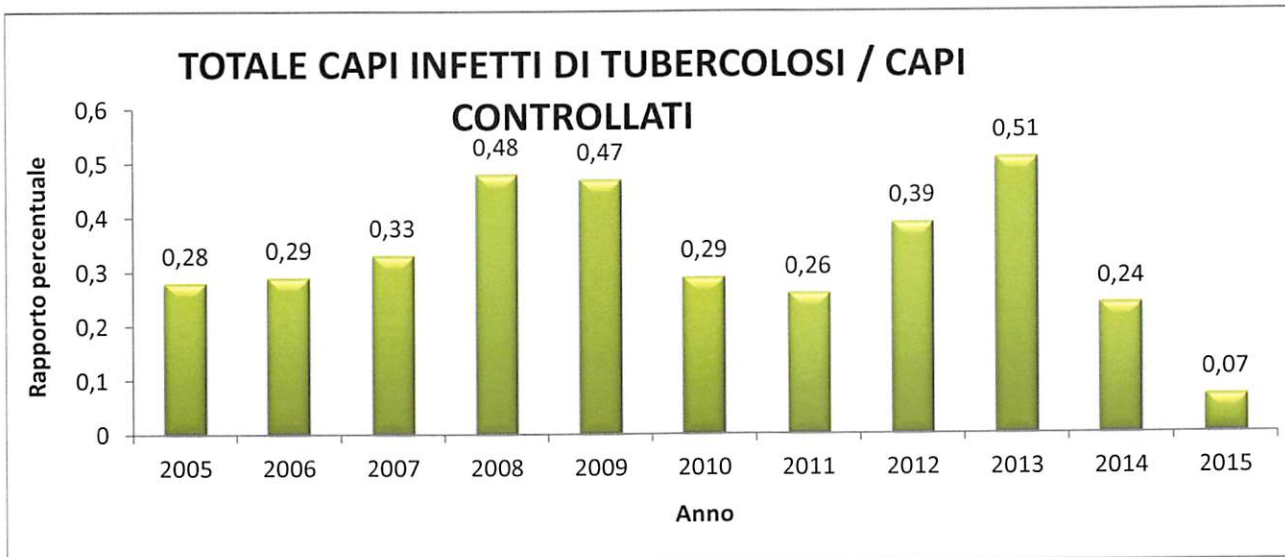
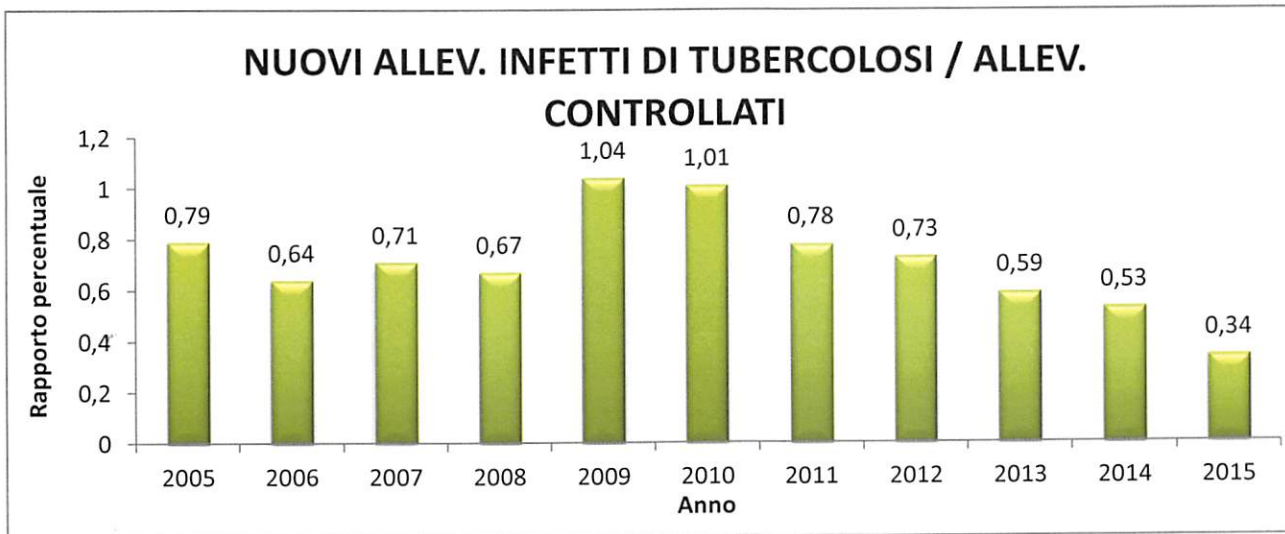
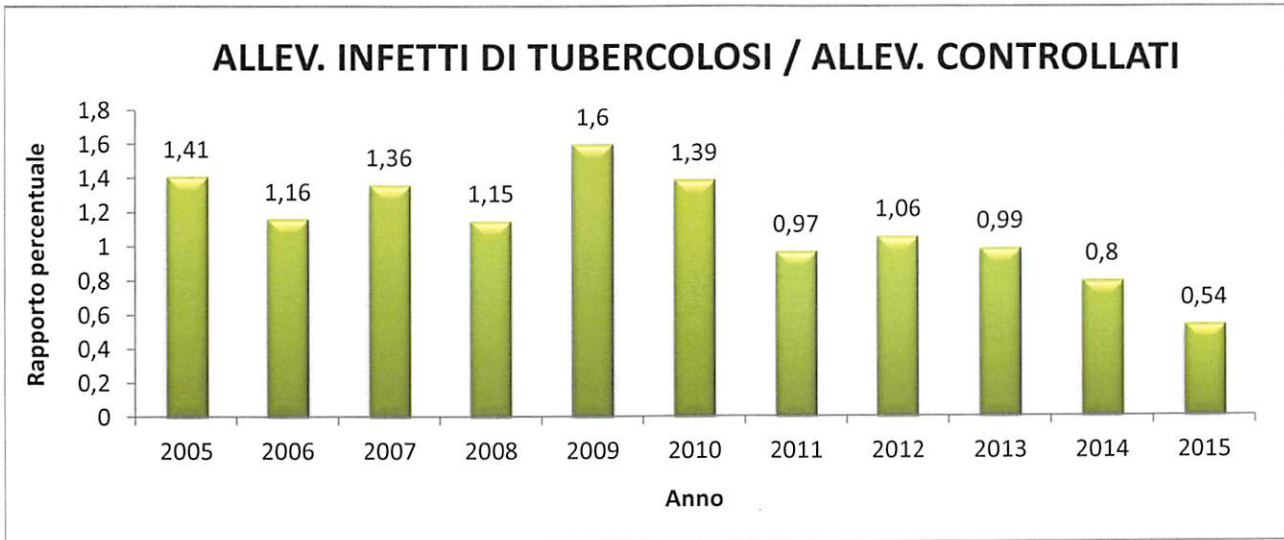
## RELAZIONE FINANZIARIA

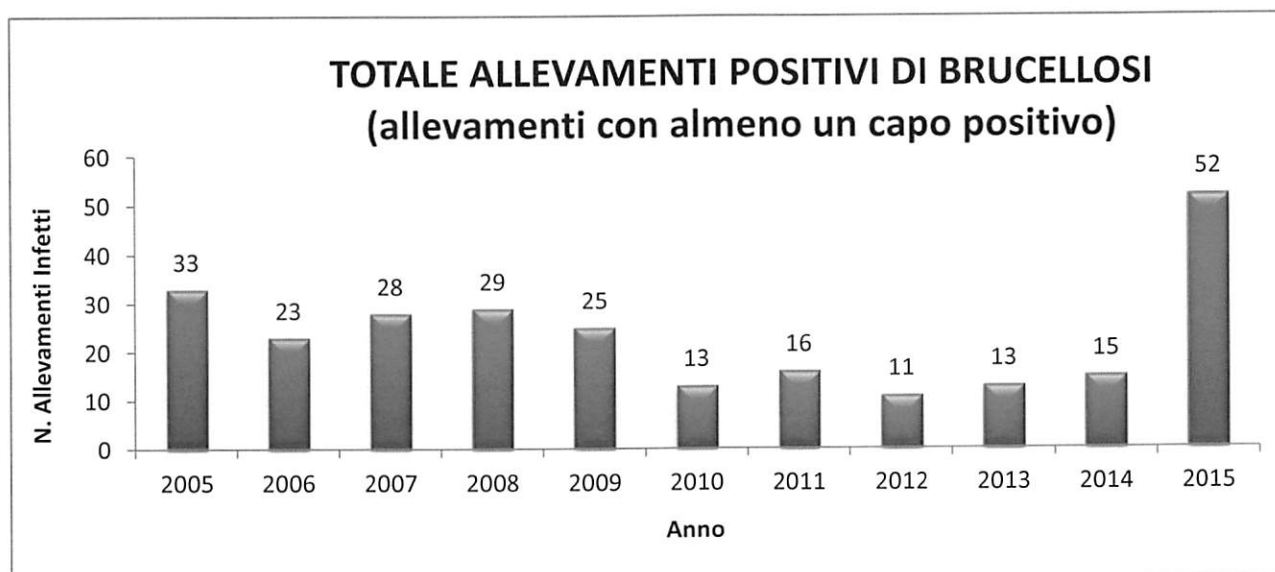
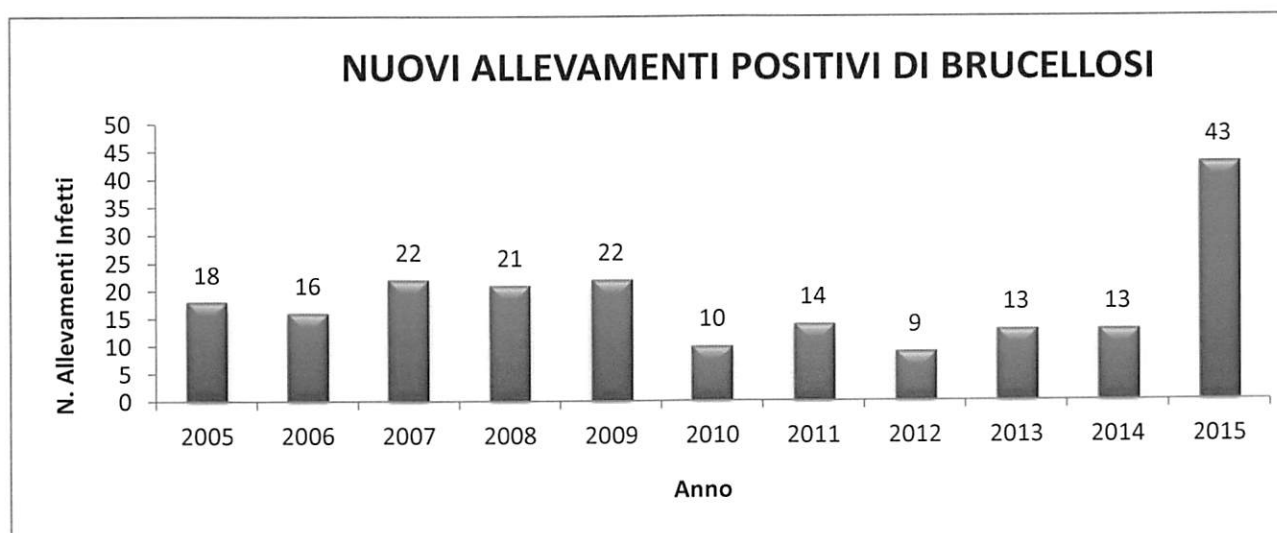
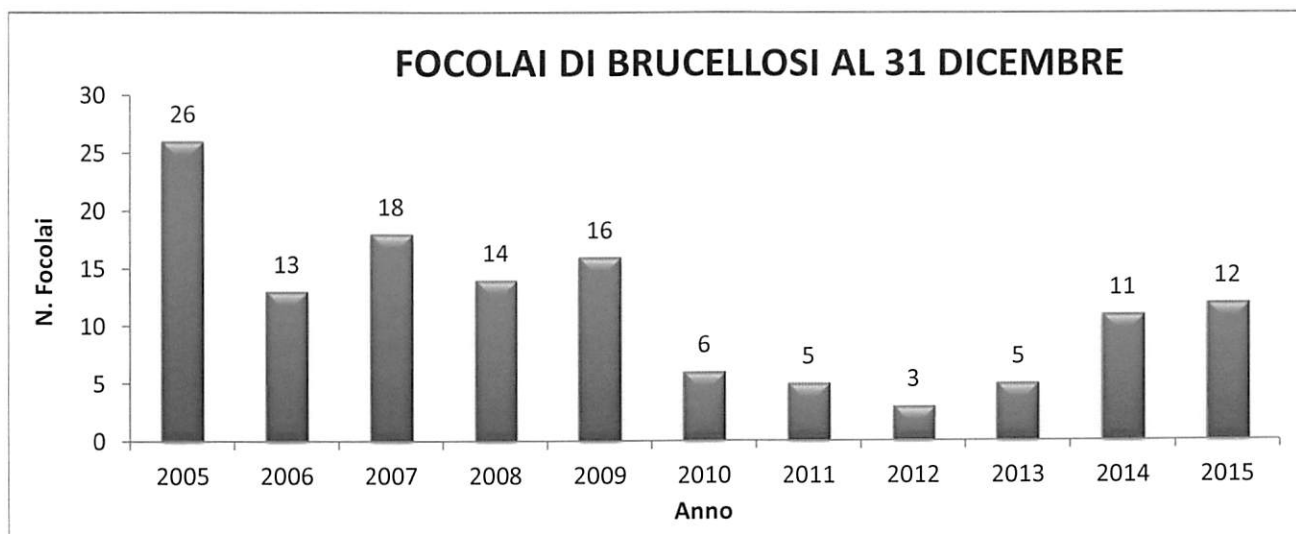
MALATTIA			Analisi di laboratorio						Altre Spese (specificare)	
	Totale capi indennizzabili (*)	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Tipo e n.	Totale speso
Brucellosi ovicaprina	1.197	95.470,14	SAR: 42.443	29.710,10	FDC: 14.224	15.361,92	//	//	//	//
Brucellosi bovina	834	314.720,44	SAR: 144.112	100.878,40	FDC: 44.906	48.498,48	//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	45	16.467,24	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzootica	0	0,00	//	//	//	//	ELISA: 60.166	66.784,26	//	//
<b>TOTALE</b>	//	426.657,82	//	130.588,50	//	63.860,40	//	66.784,26	//	//

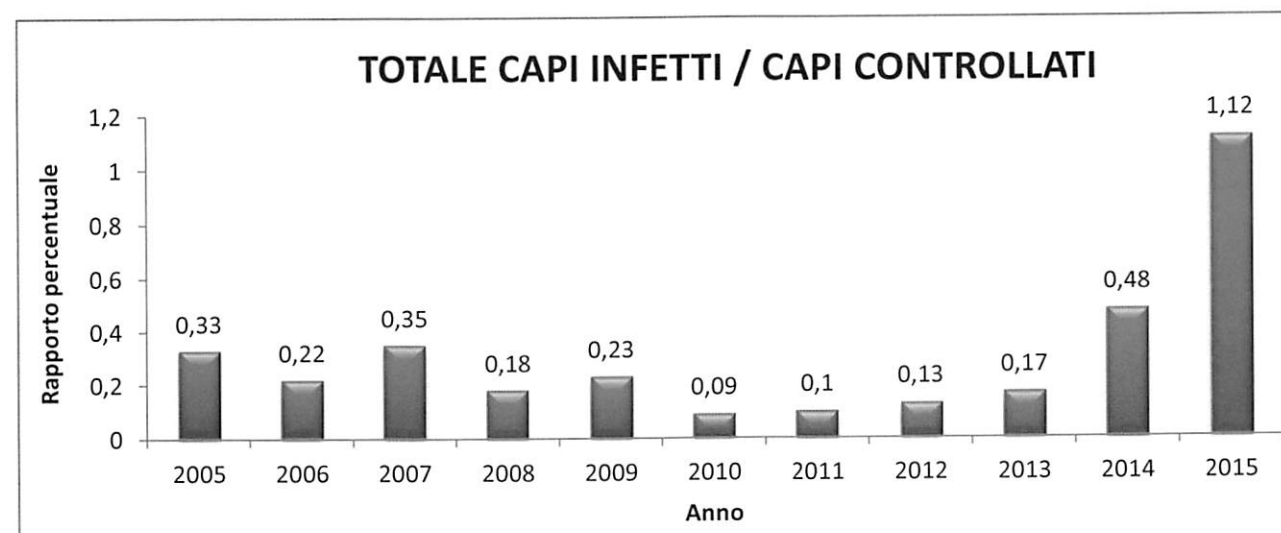
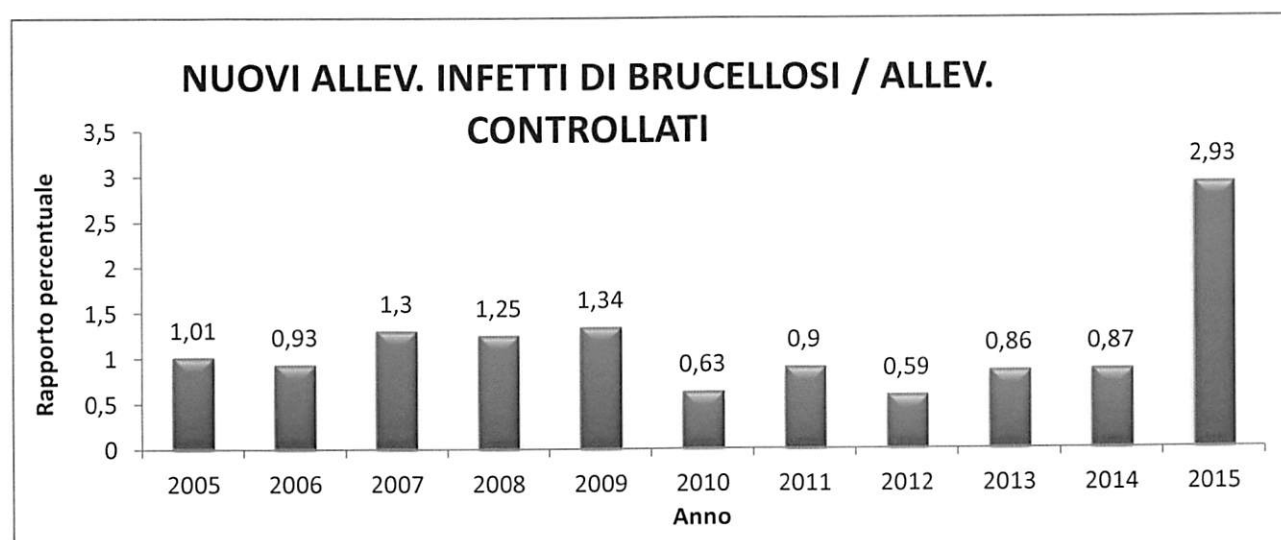
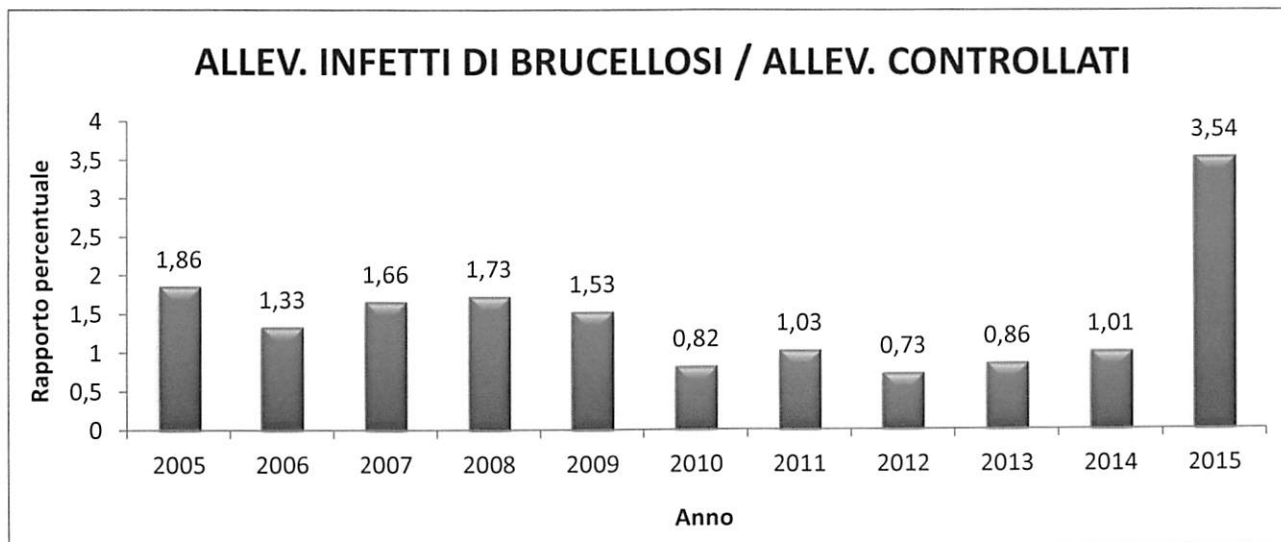
# TUBERCOLOSI

Grafico 1

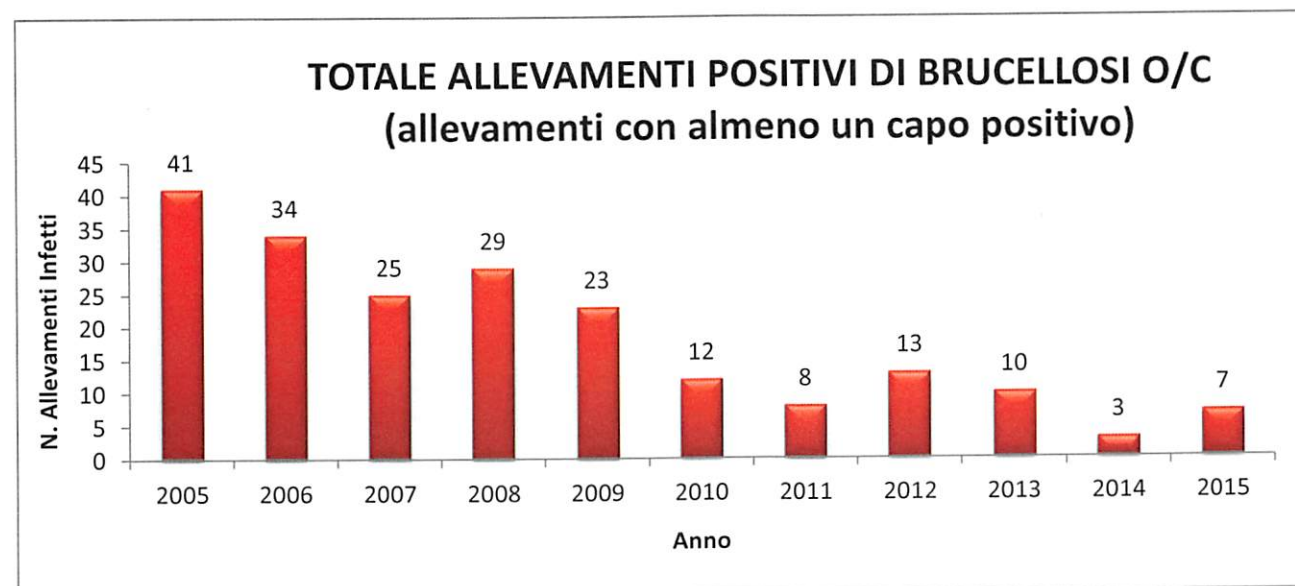
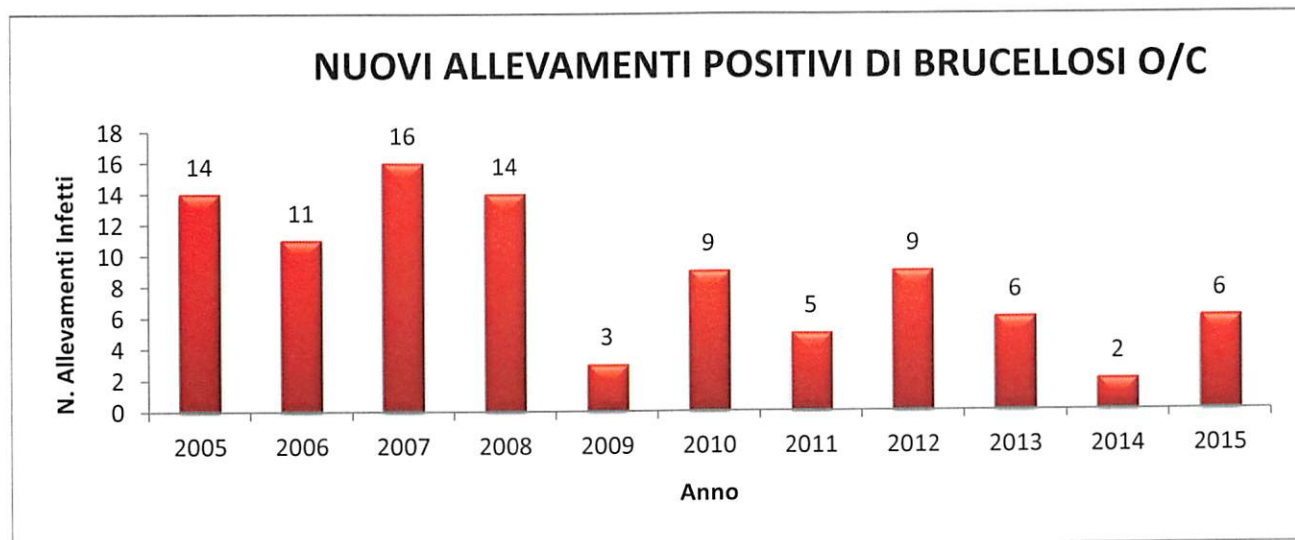
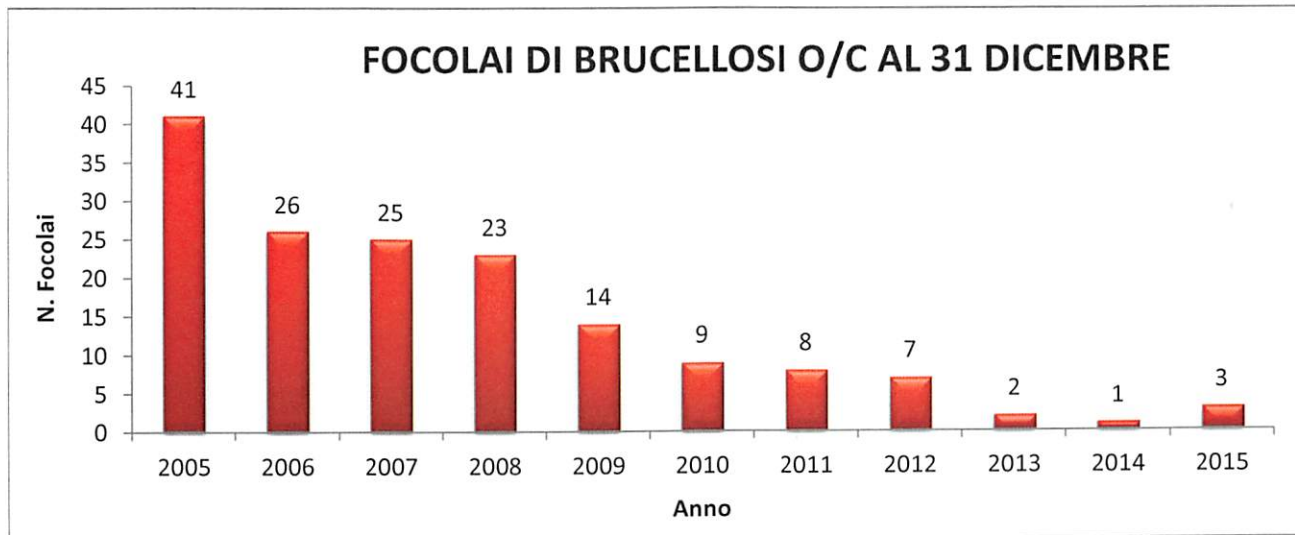


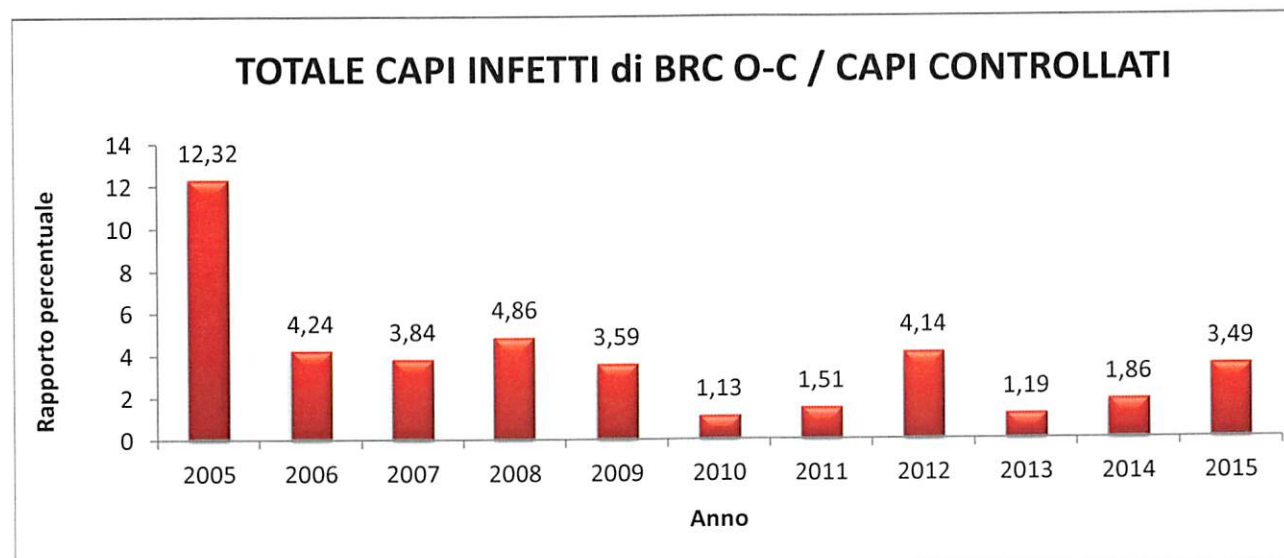
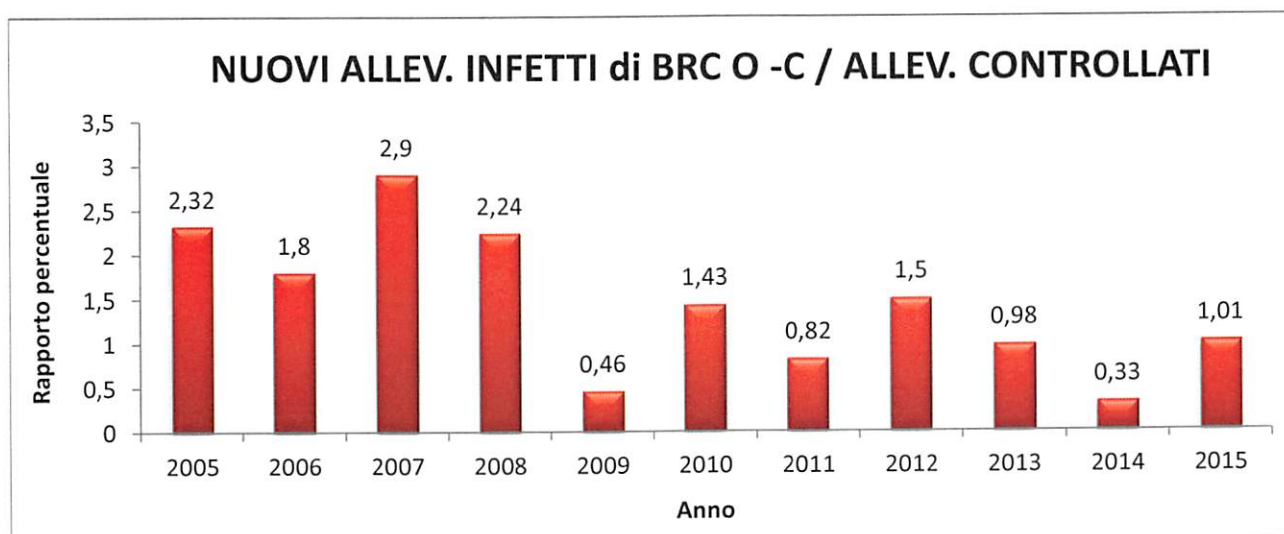
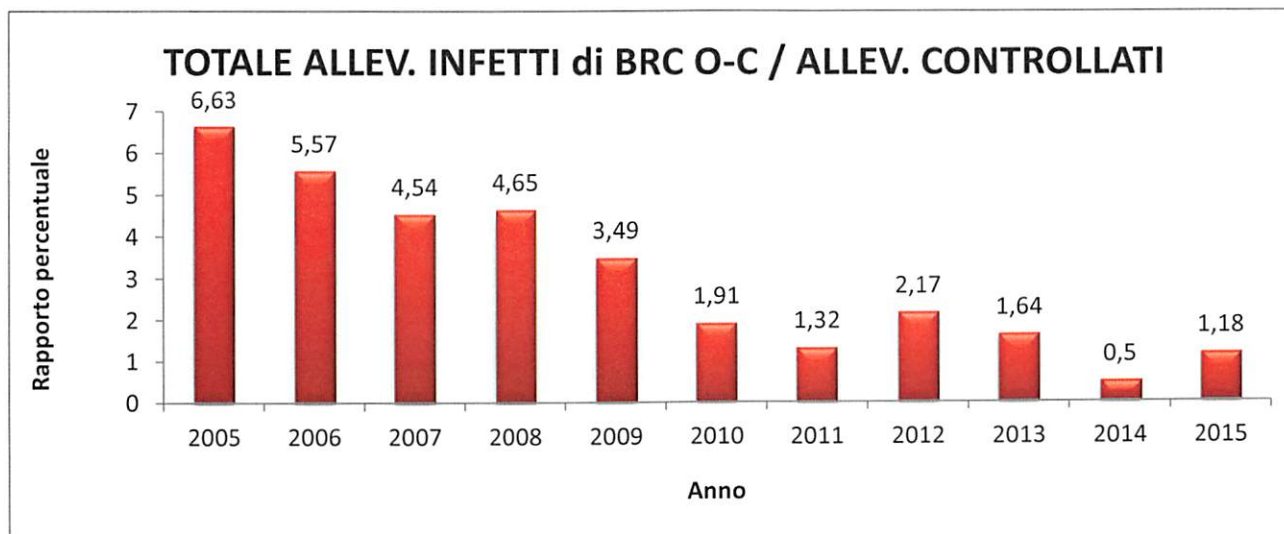




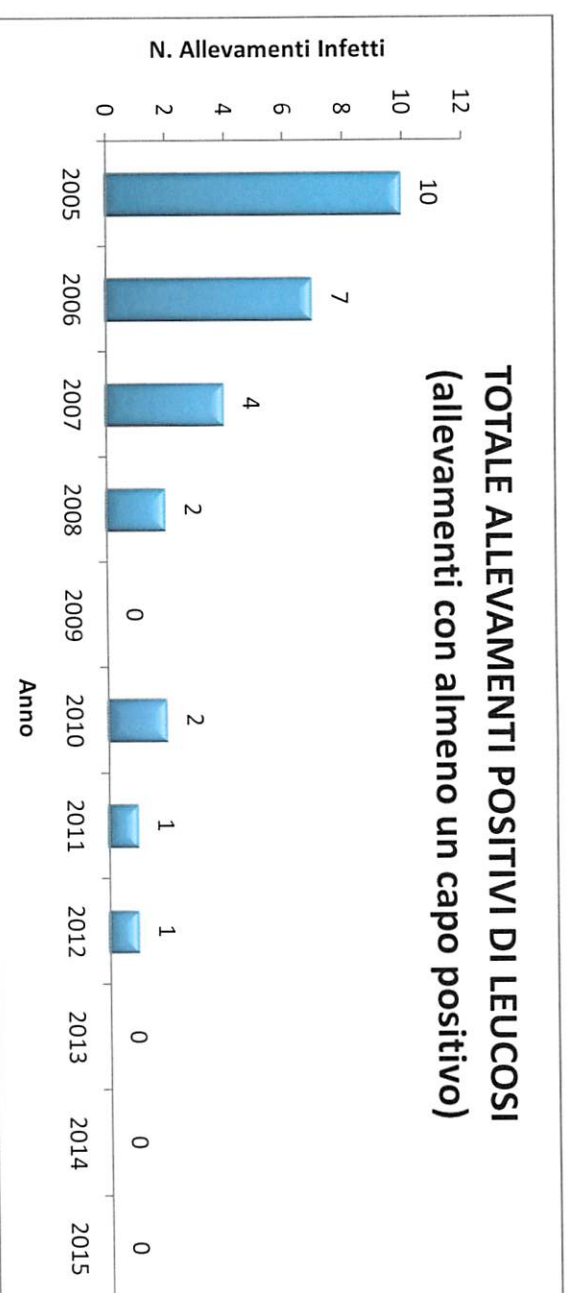
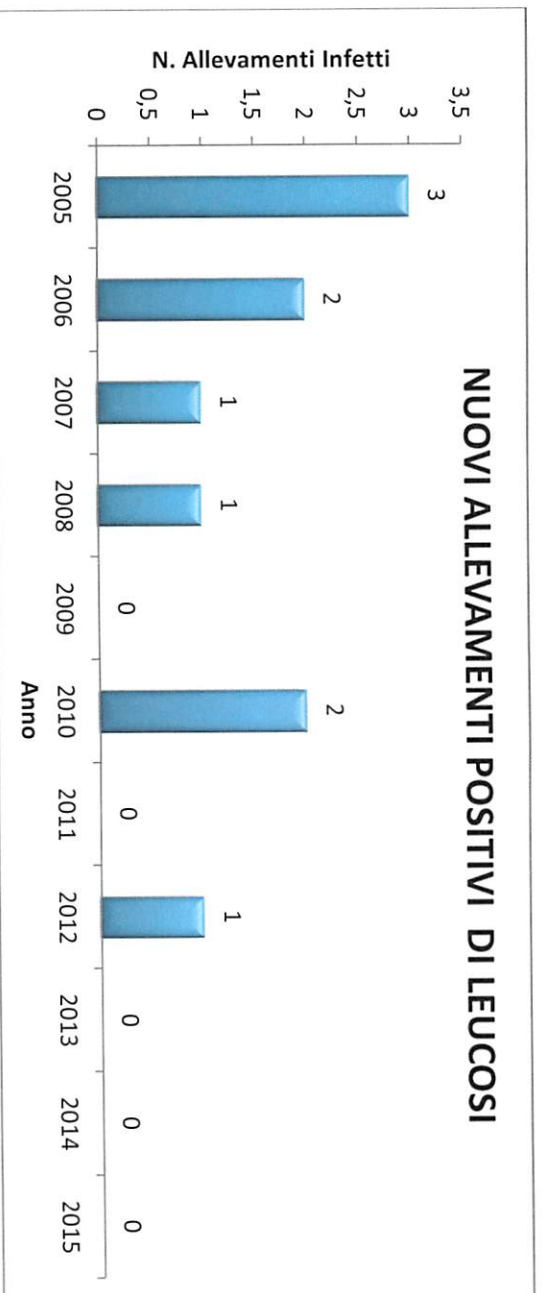
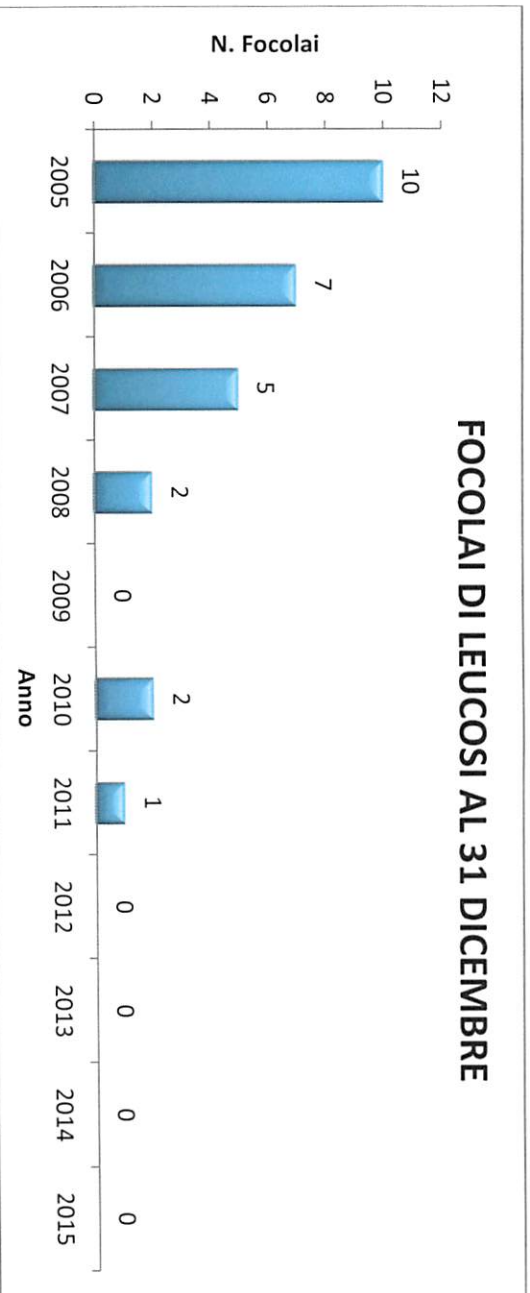


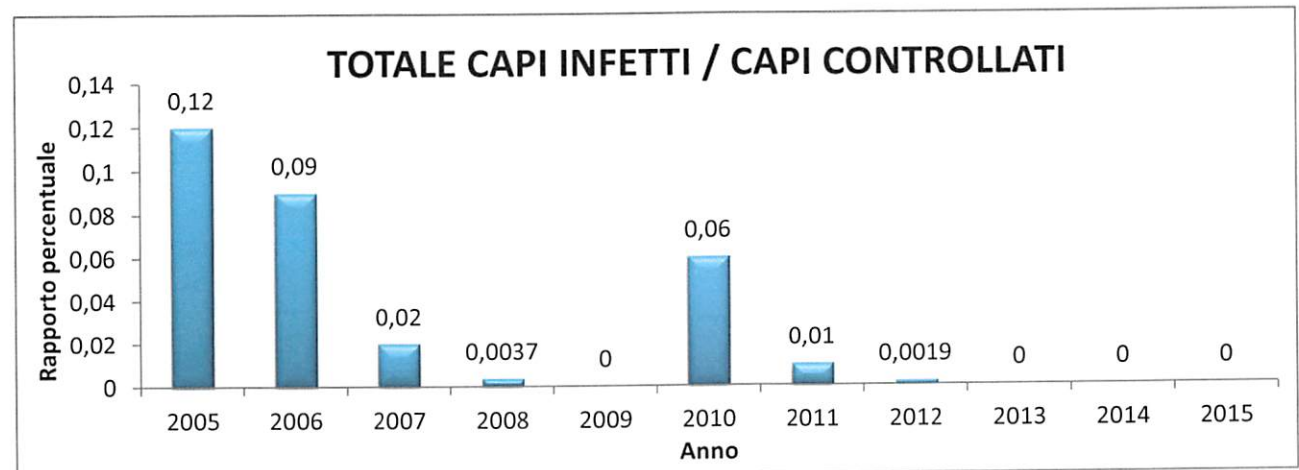
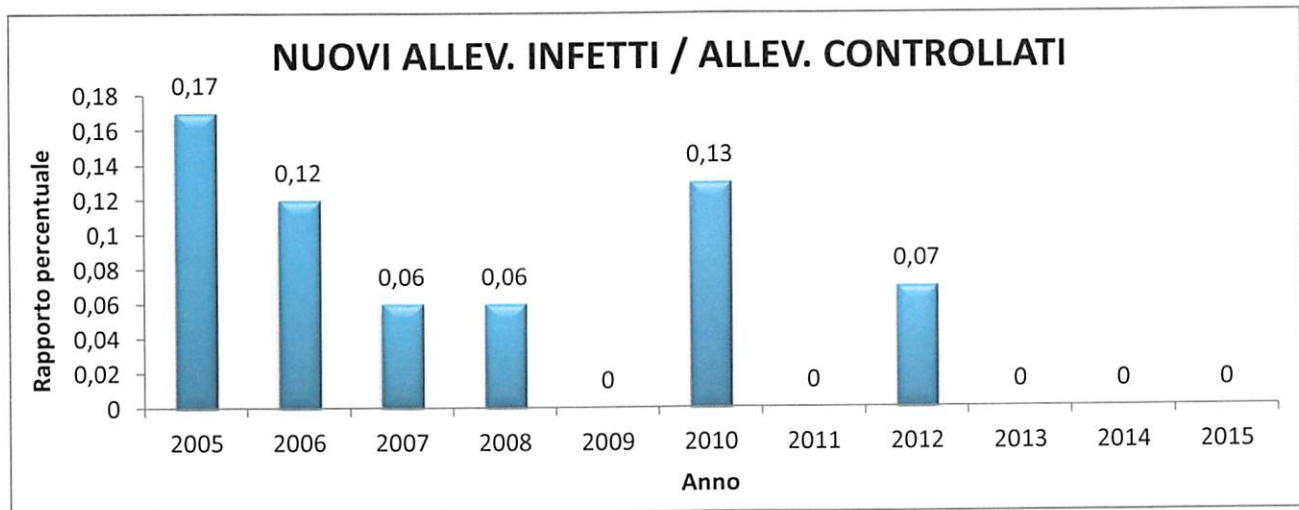
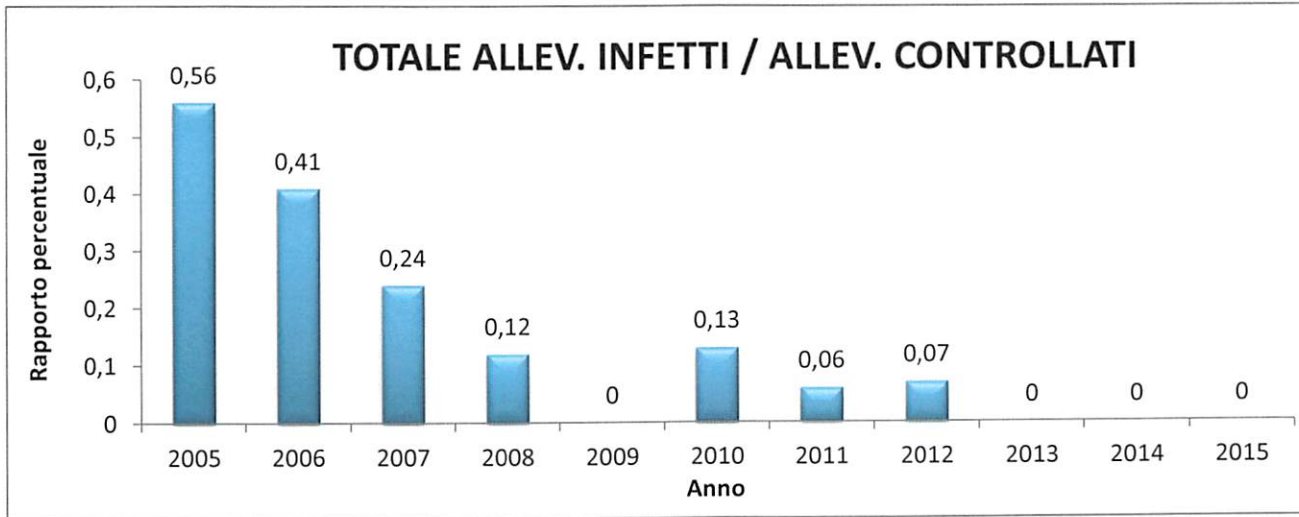




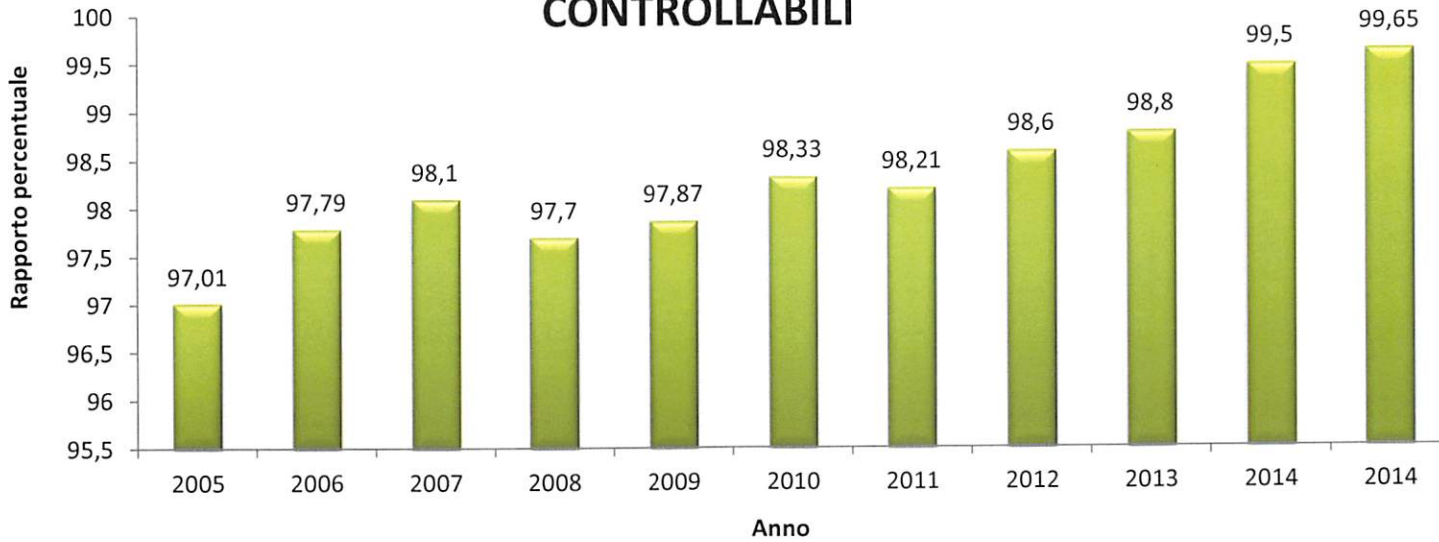


# LEUCOSI BOVINA

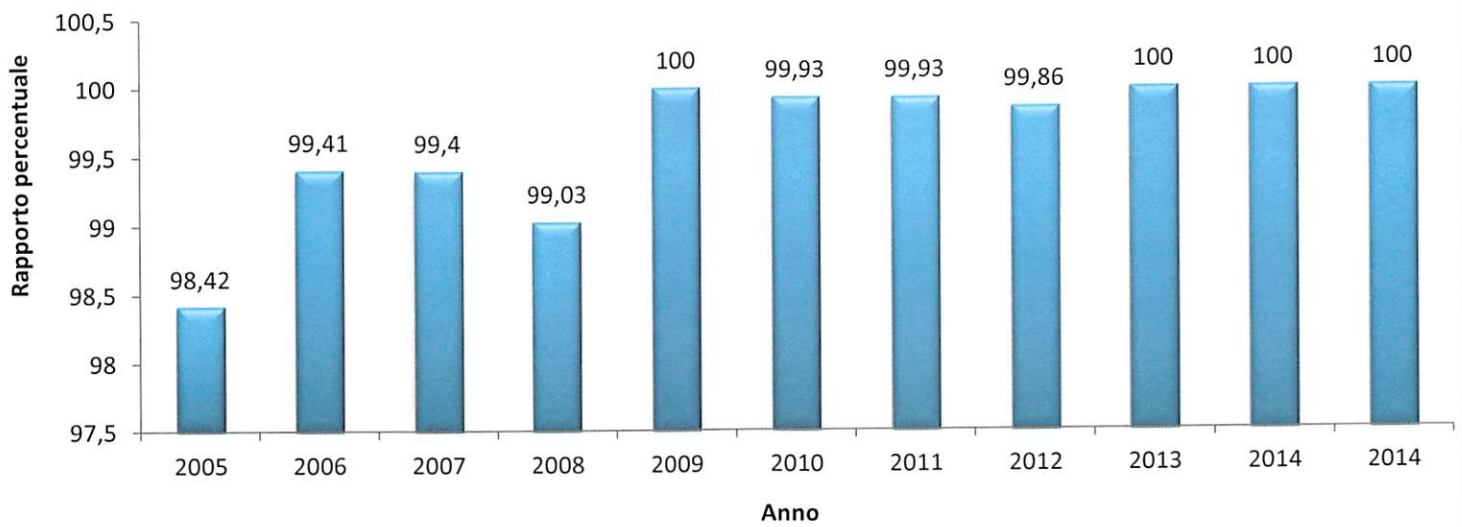




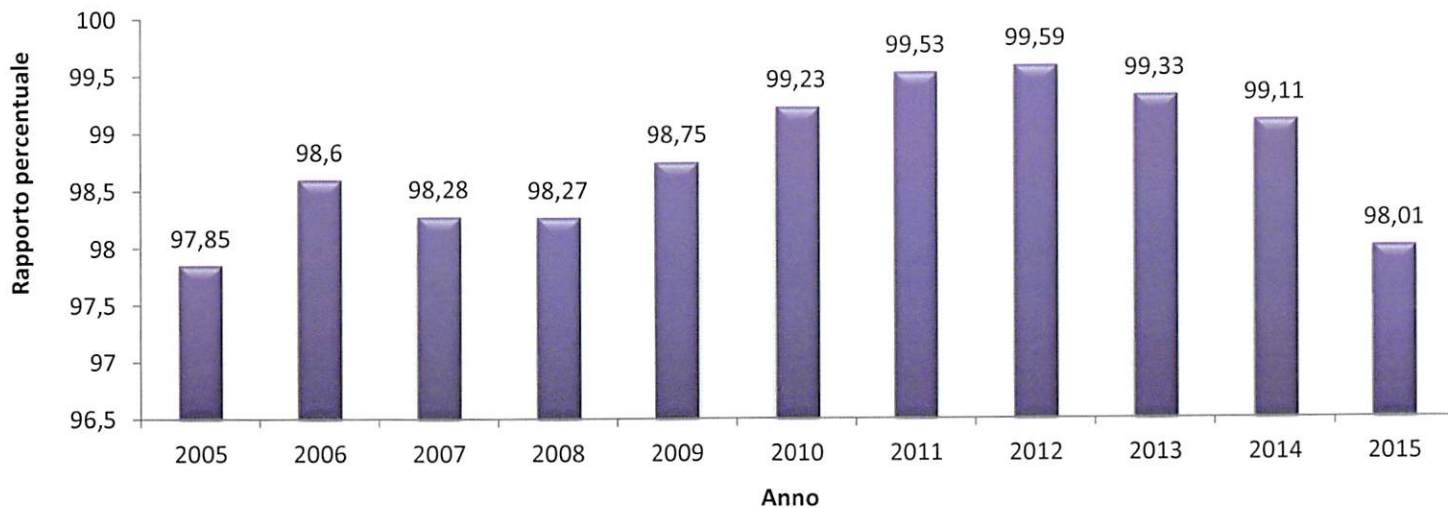
**TUBERCOLOSI BOVINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI**



**LEUCOSI BOVINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI**



**BRUCELLOSI BOVINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI**



**BRUCELLOSI OVICAPRINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI**

